

Lettera scritta al 18 di dicembre del 1789 da Luigi Campovecchio a Paolo Pozzo. (Inedita)

Ill. Sig. Mi affretto di riscontrarle che a cagione delle mie occupazioni non ho potuto rilevare delle fabbriche di Giulio Pippi, di cui mi scrisse, se non che quella di Cicciorporci a Banchi (1), ma in miglior stagione procurerò di rilevare le altre (2) per avere il contento di trasmetterle una fatica di suo genio. Intanto ho l'onore di dichiararmi. Roma 18 dicembre 1789.

Dev. Obb. Servo Luigi Campovecchio.

ANNOTAZIONI

(1) — Si allude alla fabbrica che Giulio architettò nella via dei Banchi in Roma per Giovanni Alberini, e di cui fu scritto a pag. 19 della *storia* del Pippi (op. cit.)

(2) — Lo stesso Campovecchio al 25 maggio del 1791 scriveva al Pozzo che » nella settimana ventura ho fissato di principiare li disegni di Giulio Pippi romano che V. S. desidera da tanto tempo » Pare che al Pozzo stesse molto a cuore il raccogliere disegnate tutte le opere condotte da Giulio, non solo in Mantova ma ancora in Roma onde scriveva al 12 di novembre del medesimo anno *al R. Intendente di Mantova* che : » Il giovane alunno ora in Roma Luigi Campovecchio avendo preso l'impegno di rilevare colà le fabbriche di Giulio, avrebbe bisogno per terminarle tutte di una mediocre sovvenzione, ed io ho sicura speranza che V. E. vorrà concedergli quanto esso implora. »

Elenco dei migliori discepoli del Pozzo, scritto da questo al 10 di gennajo del 1791. (Inedito)

Elenco de' giovani usciti da questa scuola di architettura della R. Accademia.

Ghinas Paolo. Servi in qualità di geometro nelle misure di questo censo, ed ora trovasi a Bologna, dove ha pure lavorato nel censo di quella provincia.

Colonna Antonio. Fece qui molte cose di sua invenzione, fù pure adoperato nel censo ed ora attende in campagna ai proprii interessi mancandogli in città le occasioni d'impiegarsi. (1)

Pizzi Luigi. Disegnava con molta precisione e intelligenza, ora è in Roma e attende alla incisione. (2)

Marconi Giovanni Battista. Incombe in qualità d'assistente alla scuola di architettura e prospettiva, e vi disimpegna le lezioni con tutta attività. È uno de' migliori disegnatori, sà inventare e dipingere gli ornati con tanta precisione che i suoi sembrano di rilievo.

Crevola Giuseppe. Attende alla scuola d'ornato in qualità di aggiunto, sà a dovere l'architettura e la prospettiva, e nel dipingere poi le stanze vada di emulazione col Marconi.

Luigi Campovecchio. Molto diligente nel disegno sà rilevare le fabbriche con tutta agguiatezza avendo meritata la sorte di essere in concorso stato eletto uno degli allievi che ora godono in Roma delle gratuite pensioni. (3)

Marconi Leandro. Il più accurato disegnatore sì di architettura e prospettiva che di ornato, ed anch'esso si è meritato uno dei suddetti posti gratuiti in Roma dov'ora dimora. È anche uno de' bravi pittori ornati. (4)

Mosca Giacomo — È ora in Roma in qualità di pensionista pel solo ornato, ma studiò privatamente con molto zelo l'architettura, in cui faceva visibili progressi.